

PLAST: UNA VETRINA PER L'EPS



E' positivo il bilancio di PLAST 2018 per AIPE - Associazione Italiana Polistirene Espanso e la filiera dell'EPS. La presenza con uno stand ha permesso di incontrare alcuni attori del settore che hanno mostrato un interesse marcato per l'attività di recupero e riciclo dell'EPS da realizzarsi con tecnologie innovative.

Ma il vero fulcro della manifestazione è stato il convegno "EPS Circular Economy. Il futuro è oggi, lente di ingrandimento sull'EPS-AIRPOP", che ha affrontato uno dei temi più caldi per il settore delle plastiche, la sostenibilità ambientale.

A confermare la centralità di questo argomento per il settore è stata la grande affluenza: un centinaio di persone, in rappresentanza di 60 aziende.



Un elemento attrattivo è stato il ricco parterre di relatori. **Augusto Baruzzi**, Presidente AIPE, ha aperto i lavori, accogliendo così i partecipanti: «L'economia circolare è il presente. Dobbiamo rendercene conto.

E' una possibilità e un'opportunità per tutto il comparto

della plastica». Nel suo intervento, Baruzzi ha ricordato i passi fatti dal settore, attraverso l'azione di AIPE in Italia e di EUMEPS in Europa, negli ultimi due anni per promuovere un approccio fondato sui principi dell'economia circolare.

E' poi intervenuto **Giuseppe Riva**, PlasticsEurope-Federchimica, che dopo aver descritto i punti salienti della strategia sulle plastiche della Commissione Europea, le azioni intraprese a livello comunitario e mondiale, ha sottolineato il ruolo degli operatori del settore. **Gilberto Frigerio**, ENI VERSALIS, ha descritto alcune delle iniziative che l'industria degli stirenici sta perseguendo per passare da un'economia lineare a quella circolare: dal riciclo meccanico ai processi più complessi, che permettono di arrivare dal prodotto post consumo al monomero originale.

Il primo passo dell'economia circolare è il recupero e **Marco Alberti**, COREPLA, ha illustrato i numeri della raccolta dell'EPS post consumo, evidenziando l'aumento delle quote raccolte, da quando nel 2005 COREPLA e AIPE hanno sottoscritto un protocollo contenente i criteri generali di natura tecnica, gestionale ed economica da rispettare nell'elaborazione di una convenzione-tipo con piattaforme di trattamento rifiuti per il conferimento di rifiuti di imballaggio in EPS (PEPS).

Per far capire quanto sia importante applicare le strategie dell'economia circolare, **Marco Piana**, Direttore Tecnico AIPE, ha introdotto i nuovi Criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

La giornata si è conclusa con due interventi in cui si sono stati spiegati due sistemi di riciclo dell'EPS. **Enrico Boccaleri**, Università del Piemonte Orientale, ha descritto un processo di dissoluzione chimica; **Luigi Di Troia** Ecoplastic, che opera nel trattamento dei rifiuti in EPS, ha illustrato il progetto "EPS Second Life", tuttora in corso. Il progetto prevede tre fasi: la frantumazione dei blocchi compattati con un impianto che tratta le impurità e trattiene gli odori; la formazione del granulo di GPPS (general purpose polystyrene) impiegabile tal quale in diversi utilizzi; una seconda lavorazione dalla quale si ottiene polistirene espandibile in microsferi, del tutto simile al polistirolo espandibile vergine.

AIPE – Associazione Italiana Polistirene Espanso

AIPE è l'Associazione Italiana Polistirene Espanso, senza scopo di lucro, costituita nel 1984 per promuovere e tutelare l'immagine del polistirene espanso sinterizzato (EPS/AIRPOP) di qualità e per svilupparne l'impiego. Le aziende associate appartengono sia al settore della produzione delle lastre per isolamento termico che a quello della produzione di manufatti destinati all'edilizia ed all'imballaggio.